

# La SCHEIBE per i 50 anni dell'UNCZA

**Un'emozione lontana riemerge nel ricordo dell'artista per regalare all'UNCZA un'opera d'arte per festeggiarne i 50 anni dalla nascita**

CLAUDIO MENAPACE

Quando il Presidente Sandro Flaim mi chiese di dipingere una Scheibe per i 50 anni dell'UNCZA mi sono sentito onorato ma nel contempo ho pensato che non potevo ripetere un soggetto come quello che avevo dipinto tantissimi anni orsono, all'inizio, sulla Scheibe che funge da testimone, passando da una località alpina all'altra, di anno in anno.

Ma d'altro canto dovevo pur riprendere i due simboli tradizionali rappresentati dal forcello e dal camoscio ed allora mi è tornato in mente un episodio successomi a caccia alla fine degli anni settanta del secolo scorso.

Mi trovavo alla caccia primaverile del gallo forcello in località Hoachhalbe del Monte Luco ai confini con la provincia di Trento.

In quegli anni si praticava ancora quel tipo di caccia tradizionale, partico-

larmente affascinante, quanto obiettivamente non consona al delicato periodo degli amori.

All'"Enrosadira" sul pendio di fronte a me rugolava il forcello con frequenti balzi in aria, ma sembrava non dar retta ai miei richiami. E pensare che quando ero in compagnia dell'amico Mathias, bastavano un paio dei suoi "soffi" per richiamare tutti i galli dei dintorni! Il caso però volle che un camoscio, spuntato dal costone sovrastante, correndo verso valle, alzasse il forcello che in volo si direbbe verso di me passandomi a tiro sopra la testa. Alla mia coppia il gallo sembrò non fare caso e proseguì verso il sottostante lariceto.

Non mi rendevo conto d'aver sbagliato per quanto la velocità del gallo fosse notevole e per scrupolo seguii sulla neve la traiettoria di volo ed a un paio di centinaia di metri, nel lariceto, ecco sulla neve immobile ad ali spiegate il magnifico gallo. Emozionato l'ho tenuto in mano ammirandolo e dopo aver infilato il "bruch" nel becco, rappresentato da un rametto strappato di ginepro, lo appesi allo zaino e mi incamminai verso la malga, dove avevo trascorso la notte precedente insonne.

Ed a distanza di tanti anni, ancora col ricordo impresso nella mente ho pensato di riportare sulla tavola antica di larice quelle emozioni e quei colori, per festeggiare a modo mio i 50 anni di UNCZA, con una Ehrenscheibe che riporti i nostri simboli, il forcello e il camoscio. ■

